

Laboratorio L'obbligo della verità A cura di Vincenza Minniti

Secondo incontro 26 gennaio 2020

Dopo la presentazione e un breve riferimento all'incontro precedente cerchiamo di chiarire il significato della parola **competenza** a partire dalla sua etimologia che deriva dal latino: cum peto – mi dirigo insieme a qualcun altro “verso una meta posta in direzione orizzontale o verticale” . Da questo significato di movimento spaziale si passa, secoli più tardi, al significato figurato di chiedere per ottenere (come in petitio = petizione) ma anche a quello di competere, cioè dirigersi verso una meta insieme a qualcuno per superarlo.

Procediamo riflettendo sulla domanda guida del nostro laboratorio che genera ulteriori domande.

La competenza garantisce la verità? Indaghiamo il rapporto tra competenza e **consapevolezza** dei nostro **limite**. Che cosa sappiamo di noi stessi ?in che misura l'inconscio ha a che fare con la filosofia?

Che rapporto c'è tra pensiero filosofico e pensiero dell'inconscio ? Esiste un pensiero dell'inconscio?

Data l'importanza che ha il sogno per la psicanalisi, possiamo considerare la proposta di condividere un sogno e la sua interpretazione? La psicologia può agevolare il processo di consapevolezza . Sapere come funziona la nostra macchina mentale può impedirci di cadere in qualche trappola?

“Ci leghiamo a chi può dare risposta al nostro dolore e alla nostra paura:cosa che gli esperti non riescono a fare”. Quanto la scienza ha perso la sua forza nel non tener più conto delle emozioni?

La politica per esempio non tiene conto della paura delle persone o ne tiene conto per sfruttarla .

C'è differenza tra conoscenza e competenza , tra sapere e saper fare.

La competenza è il passo successivo alla conoscenza. La persona competente è più in grado di scegliere tra le possibilità e motivare le sue scelte..Ma : “è possibile controllare la **verità** sui temi che ci interessano senza acquisire una **alfabetizzazione** di base sulle medesime”? Nichols

Ci si aspetta che la **verità scientifica** condivisa sia accettata e riconosciuta. Invece questa implicazione non è automatica. **Alfabetizzazione scientifica** vuol dire dare una strumentazione che permetta di riconoscere la correttezza dell'informazione . Ma c'è corrispondenza tra alfabetizzazione e **divulgazione** scientifica? La divulgazione scientifica fa ricadere a pioggia sulla massa le informazioni per velocizzare il discorso ma anche perché etero diretta. La conoscenza **teorica** ha delle ricadute sulla conoscenza **pratica** ed è funzionale a quella etero direzione che così esercita il suo potere.

Che rapporto c'è tra competenza e **certificazione** ? La **certificazione** è un aspetto dell'ordinamento sociale che deve decidere chi è competente Quale rapporto tra ricerca scientifica e comunicazione scientifica?

La **ricerca scientifica** è una ricerca della verità e permette di accedere ad un pezzettino di verità .

La **comunicazione** scientifica riguarda solo il **risultato** del quale il destinatario deve **fidarsi** a meno di studiare tutto quel tempo che occorre per essere in grado di controllare la verità.

Cosa accade con i vaccini? Chi contesta i vaccini sembra saperne di più dello scienziato perché ha un accesso personale a dati che vanno a confermare quello che lui vuole credere . Come dialogare col paziente/cittadino?

Fiducia ma anche contraddizione.

La competenza è un **saperci fare** e riguarda il rapporto tra **pratica e teoria** . Un esempio concreto ci riporta a Basaglia, alla necessità di affrontare le contraddizioni tra i pregiudizi circa la pericolosità del matto e il suo essere un cittadino. La competenza come esperienza viene prima della teoria.?. come passare dalla competenza esperienza al saperci fare, al sapere ?. Come costruire un sapere trasmissibile ?. Facendo vedere le pratiche o partendo dalle pratiche e tornando poi alla teoria?

Quando Il **sapere** rischia di diventare **dottrina**, di diventare dogmatico.? Ricordiamo Adorno “Bisogna **pensare** in modo che Auschwitz non si ripeta” da cui “**pensare** in modo che il manicomio non si ripeta” Pirella. Ma Il manicomio si può assimilare al lager? Levi pensava di no.

Bisogna continuare a collegare le pratiche con la politica. Uno sa e quello che sa riesce a fare, impegnandosi a costruire **una teoria che sia critica** rispetto alle altre teorie .

La **psicanalisi** , già ritenuta elitaria etc., ora è un pensiero che parla di soggettività . Il sapere ce l'ha **l'altro**. Bisogna spossessarsi del ruolo di detentore di sapere. D'altra parte il sapere va ricostruito e bisogna essere capaci di ricostruirlo. Abbiamo lavorato molto perché anche l'ultimo dicesse la sua e contro il sapere elitario dello psichiatra. La **scuola** di filosofia insieme col laboratorio vuole ricostruire un'idea di sapere contro l'idea che tutti sanno . Dar la parola ma una **parola** che sia una perplessità, un dubbio, una **domanda**.

Nella **comunità scientifica**.. i ricercatori validi non sono quelli che hanno tante pubblicazioni ma quelli le cui pubblicazioni sono state citate e che perciò rimangono a base della conoscenza.

Eppure ci sono teorie che hanno successo nonostante la mancanza di validità scientifica, come accade per i novax. C'è quella pulsione gregaria che in politica si può registrare nell'effetto Trump e che è inquietante.

L'effetto della **presunta verità** può essere contrastato e come? La consapevolezza e l'analisi del fenomeno che non è purtroppo nuovo è un primo passo comunque necessario. **La scuola** come istituzione , comunque necessaria , aperta a tutti, serve? Che ne è dell'ignoranza di ritorno?

Dovrebbe esserci un codice etico anche per i politici, ma l'etica fa paura, sembra una catena che limita. **L'etica è un valore o una virtù ?** è una **virtù** che è **una pratica che si scopre facendola** , se è relativa ad un valore diventa un paradigma normativo con valore restrittivo non accrescitivo.

Scuola : luogo dove ritrovarsi, esperienza che ha avuto un ciclo e si interroga come proseguire, un luogo dove non essere soli e dove confrontarsi con la consapevolezza che è difficile imparare qualcosa dell'ordine **del pensiero critico**.

La parola competenza ha relazione con **l'imparare e col potere** . La critica al potere si è assottigliata negli ultimi 25 anni. L'aziendalizzazione della salute ha creato difficoltà al mantenimento del pensiero critico. Come trasmettere criticamente .. un sapere , un sapere fare con la testimonianza di chi ci ha saputo fare.?

Scuola è un luogo dove si sceglie di andare ma anche dove capita di andare. Che Rapporto c'è tra **scuola e competenza**. Scuola può voler dire anche una unica direzione di pensiero , **un'unica scuola di pensiero**.

Obbligo è la scuola intesa come percorso scolastico e come contenitore istituzionale dove l'aziendalizzazione ha ridotto la possibilità dell'esercizio del pensiero critico. Ma **Scuola** era anche la bottega dell'artigiano dove si imparava facendo insieme al maestro. Non è che tutti possono dire tutto. Dove fermarsi? Chi decide chi sono quei tutti. A meno che tutti abbiano non solo studi ma anche un'esperienza, un dire testimoniale. Non basta aver letto su internet alcune pagine per pensare di sapere le cose. Il percorso del sapere fatto di ricerche in biblioteche era più faticoso ma era anche personale . Inoltre google indirizza le nostre ricerche. Siamo dentro l'algoritmo .

L'algoritmo è stato scritto da gente che riteneva **razionale** aumentarne l'efficienza facendo vedere non tutto l'algoritmo ma quello che ritiene essere importante per il destinatario. La costruzione di internet è il trionfo di una visione razionale della realtà ?

Come comportarsi con chi **presume verità** e impone al medico di famiglia la sua ricetta? Si può provare ad adottare un atteggiamento inclusivo che potrebbe ridurre il radicalizzarsi delle posizioni.

Ci vuole un pensiero strategico per opporsi all'obbligo con cui si presenta lo scientismo, quando vengono occultate le evidenze per mantenere il potere..

*Il potere rende impossibile il dialogo. Che cosa è il **sapere critico** ? accettare che non c'è una verità assoluta, accettare come dice Lacan che c'è una **mezza verità** . bisogna essere cauti nella consapevolezza del potere che dà il sapere. Il sapere dell'altro si può imparare anche da quello che non puoi condividere. Si può provare a leggere in modo **metaforico** ciò che non si comprende o non si condivide delle posizioni degli altri, come se l'altro stesse parlando di sé e allora cercare un ponte per incontrarlo.*

Ma ...da dove arriva la sfiducia totale in chi doveva essere competente? dal fatto che chi era autorevole raccontava falsità e le diffondeva per il proprio interesse.

*Così da quello **scetticismo** come posizione di vita che andrebbe riscoperta siamo arrivati al medico che si trova sfiduciato dal proprio paziente.*

*La riflessione condivisa sulla parola **competenza** ha generato significati cui da soli non avevamo pensato . e ci ha suggerito il compito di portare la prossima volta nel gruppo esperienze ..letture ...discorsi da questa eventualmente evocati o che a questa ci sembra possano connettersi.*